

proposta

DOMENICA 1 GENNAIO 2023

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 38 - N. 1738 - 1 GENNAIO 2023

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

Sabato 31 dicembre 2022

Una donna, Elisabetta, proclama all'inizio del Vangelo di Luca, rivolgendosi a Maria, la prima Beatitudine del Vangelo: "Beata colei che ha creduto...". Guardando a Maria, questa giovane donna Madre, nel Mistero, di un'umanità nuova, anche noi ci sentiamo attratti a dire di sì a Dio, (questa è la fede), a unirci al sì di Dio, per la salvezza del mondo.

E' nel sì di Maria, nel sì di Giuseppe, che comincia a fiorire il Regno di Dio, e continuerà a "venire" nel mondo partendo dal cuore di coloro che credono, cioè, il Signore ce lo conceda, anche dal cuore nostro. La grandezza di Dio riparte dall'intimità, cioè dalla povertà e dal nascondimento: lì il Signore ci chiede di essere docili e disponibili, anche senza capire, come Maria e Giuseppe; lì siamo chiamati ad essere rigorosi: nella purezza del cuore, che si affida totalmente, perché Dio sia libero di agire: soccorra noi e i nostri fratelli liberandoci dal male, infonda Speranza e ci doni la sua Pace. E' questo il Mistero del Natale.

Un caro saluto .

don Carlo

COME E' ANDATA?

E' la domanda che in questi giorni post natalizi ci è stata fatta di più.

La risposta è, come è logico, articolata.

La voglio condividere con i lettori di PROPOSTA.

Aspetti positivi: la parrocchia di Chirignago ha sempre goduto della collaborazione di tante persone buone e competenti. Ultimamente però, c'è stato un passaggio di livello: da una collaborazione intelligente, fedele ed affettuosa ad una assunzione di responsabilità in qualche modo autonoma.

Il altre parole sono sempre stato coinvolto in tutto ciò che si è fatto (Campanon, Presepio, Veglia di Natale, Mercatino ecc.) ma ho avuto l'opportunità più di "benedire" che di sostituirmi a qualcuno per fare qualcosa, Non so se mi sono spiegato. A partire da qui potrei ipotizzare che il prossimo anno basterà dare il via e ci saranno persone capaci di portare avanti progetti così importanti ed impegnativi.

Bene il coro dei giovani che sembrava sull'orlo della dissoluzione e che invece si è ripreso alla grande sostenuto anche dai vecchi cantori che si sono aggiunti nelle celebrazioni più importanti.

Facciamo un appello, invece, per il CORETTO dei bambini: abbiamo due bravissime maestre, due eccellenti chitarristi, due bravi organisti ma ... mancano i bambini. E' vero che i bambini di oggi non hanno nemmeno il tempo di espirare, ma cantare per il Signore è una cosa troppo bella per dimenticarla.

Aspetti negativi: la partecipazione in termini numerici è stata discreta. Non l'affollamento della messa delle 9,30 pre covid, ma nemmeno miseria.

Ma a me che conosco tutti uno per uno non sono sfuggite tante assenze.

Qualche ammalato, d'accordo; qualcuno partito per i monti a sciare: ci sta. Ma credo che ci sia stata anche

una forma di pigrizia: sia a casa, al caldo, con tutta la famiglia, con i nonni, con i cugini, che bello. Dal Signore andremo domenica prossima ...

Qui i giudizi possono essere due: ... ma sì, per un colpo non casca l'albero ... oppure ... "venne tra i suoi e i suoi non l'hanno accolto".

DA SUOR ALICE

Caro don Roberto,

Colgo l'occasione per esprimere a lei ea tutti i cristiani di Chirignago la nostra sincera gratitudine.

Ho informato i bambini del vostro buon gesto per far loro passare un buon Natale in mezzo a tanti problemi, sono molto contenti ringraziando Dio e mi hanno chiesto di ringraziarvi molto. Sono consapevoli che siete sempre lì per loro. Preghiamo sempre per te e per tutta la comunità di Chirignago.

In questo tempo di festa continuiamo a pregare gli uni per gli altri.

Ci mancano belle parole per esprimere la nostra gratitudine ma preghiamo che Dio vi conceda un BUON NATALE e UN FELICE ANNO 2023 PIENO DI BENEDIZIONI DA DIO.

Da suor Alice, dalle sorelle della mia comunità e da tutti i bambini

Suor Alice

IL CALENDARIO DELLA SETIMANA (31 DICEMBRE 2022 - DOMENICA 8 GENNAIO 2023)

Sabato 31 Dicembre:

Ore 18,30: **S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO**

Domenica 1 Gennaio 2023: MARIA MADRE DI DIO

Sante Messe con orario festivo

Ore 12.00: Brindisi sotto il portico

Nei giorni feriali sarà celebrata anche la Messa del Mattino alle ore 7.00

Venerdì 6 Gennaio: EPIFANIA
Sante messe con orario festivo

Sabato 7 Gennaio:
Non c'è catechismo

Lunedì 9 Gennaio:
Riprende tutto

VISITA ALLE FAMIGLIE: RICOMINCIARE?

In gennaio, per 36 anni, ho sempre ricominciato la visita alle famiglie. Ma quest'anno sono tormentato ed incerto. Dal punto di vista pastorale è certamente una cosa ottima, gradita da tantissimi parrocchiani, anche da quelli che non frequentano la chiesa. Ma risulta faticosa perché si tratta di dedicare almeno due pomeriggi alla settimana a questo appuntamento, e molte volte occorre salire tre/quattro piani di scale perché non c'è l'ascensore. Cose che una volta non pesavano, ma oggi, ahimè ... Ci devo ancora pensare. Pensateci anche voi e datemi un consiglio, ma prima dite una preghiera. drt

BUON NATALE CON L'ATTENZIONE AI PIU PICCOLI DI GIOVANNI MIOLO

È Natal, è Natal, oggi è Natal! Oggi si festeggia la nascita di Gesù Cristo: buon Natale a tutti!

A dispetto di babbi sovrappeso, renne che soffrono il cambiamento climatico, gnomi e marmotte che incartano cioccolata, oggi ci facciamo gli auguri nel ricordo di questo bimbo che nacque più di 2000 anni fa e che grazie a quanto disse, fece e fu (anzi, è) oggi ancora celebriamo. Va riconosciuto come Gesù di questi tempi non sia all'apice della sua popolarità. Io di recente, recandomi per qualche compera in un vivaio della zona che in dicembre si tramuta nel regno degli addobbi natalizi, sono rimasto dapprima meravigliato (ho pensato ad un errore), poi scandalizzato (ma è durato poco, ormai non ci scandalizza più di nulla...), infine amareggiato nel constatare che lo spazio riservato a scheletri, zombi e villaggi degli elfi era di gran lunga superiore a quello dedicato ai componenti del presepe, raffigurazione della natività. Senza parlare di quanto occupavano gli addobbi per l'albero, le luminarie, i festoni e le mille rappresentazioni di babbo Natale: almeno dieci volte tanto. Sono uscito dal negozio pensando che ormai bisognerebbe avere l'onestà intellettuale di iniziare a chiamare questa ricorrenza "Festa d'inverno" o "Nonno obeso day", poiché la radice religiosa è ormai sparita quasi del tutto. Perseverare nel riferirsi ad essa come "Natale" è per lo meno ipocrita. Serbiamo però ancora il ricordo del bambino, nato in un contesto umilissimo ed in un luogo lontano da casa e dagli affetti, senza tanti comfort (il primo pensiero va ai neonati ucraini degli ultimi 10 mesi...), e della strada che ha fatto nella propria vita. Anzi, di come ha reso la sua stessa vita il significante che da significato alla nostra esistenza (mi sono preso una licenza, forse impropria, dalla linguistica. Un semplice approfondimento è qui: <https://www.scuolissima.com/2012/10/significante->

[e-significato.html](#)).

Chi avrebbe badato a quel bimbo, uno fra tanti, e invece... invece più di qualcuno gli prestò attenzione (i magi, Erode, i suoi genitori, i maestri del tempio, i discepoli, ...) perché molto rappresentava e molto aveva da comunicare. Come Lui tutti i bambini han tantissimo da dirci, ma non solo loro: pensiamo forse che gli anziani o i bisognosi, a torto e con gran superficialità considerati "meno significativi", non abbiano nulla da trasmettere? Per i bisognosi non mi riferisco nello specifico agli indigenti, ma molto più banalmente a chi vive una qualche situazione di difficoltà e beneficerebbe di una nostra parola, un pensiero o di un gesto d'affetto.

Ho l'impressione che spesso liquidiamo troppo velocemente tutto quanto non sia all'altezza delle nostre attenzioni, così presi dal "bisogna fare" che passa come un rullo compressore sopra tutto e tutti. Che poi, a dirla tutta, bisogna davvero? Ma davvero davvero? Non siamo forse condizionati da quanto gli altri (a volte noi stessi) presupponiamo di dover fare per essere all'altezza delle aspettative? Sono aspettative corrette?

Ascoltiamo a prestiamo grande attenzione a chi solitamente trascuriamo o snobbiamo: scopriremmo tanti piccoli tesori di umanità. Oggi, in particolare, ascoltiamo i bambini, i ragazzi, i giovani. Non mettiamoli a tacere sotto un mucchio di regali che alla fin fine si frappongono tra noi e loro, costituendo una barriera quando magari noi pensavamo fossero lo strumento per irrobustire un legame di affetto.

Chiudo con una poesia di Dorothy Law Nolte (insegnante, pedagoga e consulente familiare) che ho scoperto la notte della vigilia partecipando alla veglia natalizia della parrocchia di Chirignago.

Se un bambino vive con le critiche, impara a condannare.
Se un bambino vive con l'ostilità, impara ad aggredire.
Se un bambino vive con il timore, impara ad essere apprensivo.
Se un bambino vive con la pietà, impara a commiserarsi.
Se un bambino vive con lo schermo, impara ad essere timido.
Se un bambino vive con la gelosia, impara cos'è l'invidia.
Se un bambino vive con la vergogna, impara a sentirsi in colpa.
Se un bambino vive con l'incoraggiamento, impara ad essere sicuro di sé.
Se un bambino vive con la tolleranza, impara ad essere paziente.
Se un bambino vive con la lode, impara ad apprezzare.
Se un bambino vive con l'accettazione, impara ad amare.
Se un bambino vive con l'approvazione, impara a piacersi.
Se un bambino vive con il riconoscimento, impara che è bene avere un obiettivo.
Se un bambino vive con la condivisione, impara la generosità.
Se un bambino vive con l'onestà e la lealtà, impara cosa sono la verità e la giustizia.
Se un bambino vive con la sicurezza, impara ad avere fiducia in se stesso e in coloro che lo circondano.
Se un bambino vive con la benevolenza, impara che il mondo è un bel posto in cui vivere.
Se vivi con serenità, il tuo bambino vivrà con la pace dello spirito.
Con che cosa sta vivendo il tuo bambino?